
REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE DI BUSCA



PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA Revisione 2020

*Legge 26 ottobre 1995 n.447
Legge Regionale 20 ottobre 2000 n.52
d.G.R. 85-3802 6 agosto 2001 e s.m.i.*

Relazione descrittiva

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

Il Responsabile del Procedimento

Il Tecnico competente in acustica

Ing. Gabriele Angaramo

INDICE

1	PREMESSA	4
2	SITUAZIONE URBANISTICA	5
3	DOCUMENTAZIONE	5
4	I CRITERI DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE	6
4.1	RIFERIMENTI NORMATIVI	6
4.2	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	6
4.3	ACCOSTAMENTI CRITICI RESIDUI	7
4.4	FASCE DI PERTINENZA DELLE INFRASTRUTTURE	7
4.5	INDIVIDUAZIONE AREE DESTINATE A MANIFESTAZIONE DI CARATTERE TEMPORANEO, O MOBILE, OPPURE ALL'APERTO	9
4.6	ARMONIZZAZIONE DELLE ZONIZZAZIONI ACUSTICHE DI COMUNI CONFINANTI	9

1 PREMESSA

Il Comune di Busca ha approvato il proprio Piano di Classificazione con d.C.C. n.53 del 22/12/2006. Tale piano si basava sul P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con d.P.G.R. 64-4468 del 4/3/1991 e delle successive varianti fino al 2006.

Considerato che, dall'approvazione del precedente Piano di Classificazione Acustica del 2006, sono intervenute una pluralità di varianti al P.R.G.C. vigente, si rende necessaria la presente revisione del Piano, ai sensi dell'art. 7 L.R. 52/2000, che recepisce pertanto le seguenti varianti:

- Variante Parziale n.8
- Variante Parziale n.9
- Variante Parziale n.10
- Variante Parziale n.11
- Variante Parziale n.12
- Variante Parziale n.13

Sono inoltre pervenute specifiche richieste di aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica da parte di realtà produttive insistenti sul territorio comunali.

L'Amministrazione Comunale ha quindi deciso di procedere ad un aggiornamento del piano di classificazione acustica al fine di integrare tutte le modifiche apportate dalle varianti e dal nuovo P.R.G.C. con la redazione della Revisione del Piano di Classificazione Acustica.

La presente revisione del piano di classificazione acustica recepisce tutte le modifiche apportate dalle varianti intercorse dalla redazione del vigente piano di classificazione acustica.

In seno a tali varianti è stata valutata, come specificatamente previsto dalla normativa (art. 5 comma 4 della Legge Regionale n. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"), la compatibilità delle loro previsioni con il vigente Piano di Classificazione Acustica. Queste valutazioni hanno evidenziato modifiche necessarie o suggerite al fine di garantire la compatibilità tra PRGC e Piano di Classificazione Acustica.

Ulteriore motivazione che ha spinto alla revisione del piano di classificazione è stata l'aggiornamento della cartografia di base.

2 SITUAZIONE URBANISTICA

La Revisione del Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale del comune di Busca è eseguita sulla base del P.R.G.C. vigente, approvato con d.P.G.R. 64-4468 del 4/3/1991 dalla Regione Piemonte e successivamente aggiornato con numerose varianti fino alla Variante generale 2006, approvata dalla Regione Piemonte con d.G.R. 16-6342 del 9/9/2013.

Successivamente sono state avviate le seguenti varianti:

- Variante Parziale n.8 (approvata con d.C. n. 9 del 9/4/2014)
- Variante Parziale n.9 (approvata con d.C. n. 25 del 31/7/2014)
- Variante Parziale n.10 (approvata con d.C. n. 42 del 19/10/2017)
- Variante Parziale n.11 (approvata con d.C. n. 41 del 27/9/2018)
- Variante Parziale n.12 (approvata con d.C. n. 12 del 26/3/2019)
- Variante Parziale n.13 (approvata con d.C. n. 26 del 30/7/2020)

La presente revisione recepisce pertanto le modifiche intervenute sino ad oggi.

3 DOCUMENTAZIONE

Il progetto di Revisione del Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale di Busca è costituito dalla seguente documentazione:

- **Relazione descrittiva (il presente documento)**
- Piano di Classificazione acustica: Tavola 1.1 ambito Sud – Fase II
- Piano di Classificazione acustica: Tavola 1.2 ambito Centro – Fase II
- Piano di Classificazione acustica: Tavola 1.3 ambito Nord – Fase II
- Piano di Classificazione acustica: Tavola 1.4 ambito Ovest – Fase II

- Piano di Classificazione acustica: Tavola 2.1 ambito Sud – Fase III
- Piano di Classificazione acustica: Tavola 2.2 ambito Centro – Fase III
- Piano di Classificazione acustica: Tavola 2.3 ambito Nord – Fase III
- Piano di Classificazione acustica: Tavola 2.4 ambito Ovest – Fase III

- **Piano di Classificazione acustica: Tavola 3.1 ambito Sud – Fase IV**
- **Piano di Classificazione acustica: Tavola 3.2 ambito Centro – Fase IV**
- **Piano di Classificazione acustica: Tavola 3.3 ambito Nord – Fase IV**
- **Piano di Classificazione acustica: Tavola 3.4 ambito Ovest – Fase IV**
- **Piano di Classificazione acustica: Tavola 3.5 Quadro Unione - Fase IV**

Il Piano di Classificazione Acustica dal punto di vista operativo è invece costituito dai documenti riportati in grassetto, ossia le cinque tavole relative alla fase IV, dalle quali devono essere desunti i limiti di zona, e la relazione descrittiva

Le altre tavole rappresentano le fasi intermedie del progetto, che non trovano applicazione nella gestione del territorio, ma hanno lo scopo di permettere agli enti competenti la valutazione del corretto processo di realizzazione dello strumento urbanistico.

4 I CRITERI DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

4.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

In ambito regionale il riferimento normativo nel campo dell'acustica ambientale è la Legge Regionale 52/2000 a seguito della quale sono state emanate, con d.G.R. n. 85-3802 del 6/8/2001 e successiva rettifica emessa con D.G.R. 30-3354 del 11 luglio 2006, le linee guida per la classificazione acustica del territorio comunale (art. 3 comma 3 lett. A L.R. 52/2000 e s.m.i.).

La progettazione della revisione del piano di classificazione acustica relativamente alle aree oggetto delle varianti urbanistiche precedentemente elencate e quindi oggetto di modifica è eseguita strettamente in conformità alle linee guida regionali.

Come già indicato al paragrafo 1, il progetto non rimette in discussione scelte progettuali del vigente piano di classificazione acustica, anche laddove queste presentassero difformità dalle indicazioni delle linee guida regionali. Tuttavia sono state fatte alcune eccezioni per quanto riguarda la classe acustica da destinare alle aree collinari e al centro storico della città di Busca.

I valori limiti relativi alle classi acustiche individuate dal piano di classificazione acustica ed i limiti applicabili alle infrastrutture di trasporto sono indicati con le relative modalità di applicazione all'interno dei seguenti decreti:

- d.P.C.M. 14/11/1997 "*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*"
- D.P.R. n. 142 del 30 marzo 2004 "*Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare*"
- D.P.R. 18/11/1998 n° 459 "*Regolamento recante norme di esecuzione dell'art. 11 della legge 26 ottobre 1995 n° 447, in materia di inquinamento acustico da traffico ferroviario*"

Per l'individuazione puntuale dei valori limiti e la loro applicabilità, si rimanda alla legislazione specifica.

4.2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Il lavoro previsto dal metodo di cui al d.G.R. n. 85-3802 della Regione Piemonte per l'elaborazione della zonizzazione acustica del territorio del comune di Busca, è rappresentato da cinque fasi che a loro volta si articolano in una serie di attività.

- Fase 0: acquisizione dati urbanistici, territoriali ed ambientali
- Fase I: analisi N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione) Piano Regolatore Generale Comunale e determinazione delle corrispondenze tra categorie omogenee d'uso dei suoli e classi acustiche
- Fase II: impostazione classificazione acustica in funzione delle previsioni del PRGC e relative norme tecniche di attuazione e sopralluoghi sul territorio.
- Fase III: omogeneizzazione delle aree al fine di creare aree con superfici rappresentative, seguendo specifiche regole date dalle linee guida
- Fase IV: introduzione fasce cuscinetto in presenza di contatti critici ed introduzione delle fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto.

Il piano di classificazione acustica è realizzato con l'ausilio di software GIS, idonei per la gestione e pianificazione urbanistica territoriale, con la produzione di file formato "shp". Il tema relativo al progetto è organizzato con i seguenti campi e relative informazioni:

- Sigla: sigla assegnata dal PRGC alla tipologia di destinazione d'uso dell'area
- Area: Superficie (espressa in m²)
- Classificazione acustica in fase I
- Classificazione acustica in fase II

-
- Classificazione acustica in fase III
 - Classificazione acustica in fase IV

Sono state oggetto di analisi le aree interessate dalle modifiche urbanistiche intervenute a seguito delle varianti urbanistiche, ma in alcuni casi si è eseguita una revisione critica del precedente piano. Vi sono anche state correzioni per adeguamento cartografico e recepimenti di alcune richieste degli operatori economici.

Per quanto riguarda le scelte generali di approccio, si è ritenuto di privilegiare la reale fruizione del territorio piuttosto che eseguire scelte non coerenti. In particolare, si è deciso di assegnare al centro urbano la classe acustica III, che meglio rappresenta il contesto reale (rispetto alla classe II che individua zone prevalentemente residenziali), nonché riconoscere le caratteristiche di aree di tipo commerciale/produttivo (classe acustica IV) in margine alle arterie principali di traffico.

Al fine di non creare adiacenze critiche sono state assegnati le classi II alle aree scolastiche collocate nel centro urbano.

Tra le aree interessate da varianti parziali o modificazioni sono diventate oggetto della revisione del piano di classificazione acustica sono state prese in considerazione solo quelle le cui modifiche sono risultate rilevanti dal punto di vista acustico.

Indicazione di tali analisi si trovano all'interno della documentazione delle singole varianti in seno alle verifiche di compatibilità acustica.

4.3 ACCOSTAMENTI CRITICI RESIDUI

A seguito del processo di redazione revisione del piano di classificazione acustica, non si evidenzia la presenza di nuovi accostamenti critici residui.

4.4 FASCE DI PERTINENZA DELLE INFRASTRUTTURE

Nella fase IV del processo di omogeneizzazione vengono introdotte le fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti, all'interno delle quali si applicano limiti specificati dagli appositi decreti specificati al paragrafo 4.1.

Sulle tavole sono riportate le sole fasce di pertinenza delle infrastrutture ferroviarie, che fanno riferimento ai limiti specificati nel *d.P.R. 459/98* ed in particolare una prima fascia di 100 m detta A ed una seconda di 150 m detta B.

Le fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali non vengono riportate a causa dell'elevato numero di strade presenti, le quali sovrapponendosi renderebbero poco leggibile la cartografia. La definizione della fascia di pertinenza stradale potrà essere desunta in relazione alla tipologia di strada secondo quanto prescritto dal DPR n. 142 del 30 marzo 2004. Si riporta a seguire la tabella che definisce l'ampiezza delle fasce di pertinenza i cui limiti sono riscontrabili all'interno del regolamento acustico comunale.

Strade di nuova costruzione - Limiti ex d.P.R. 142/2004

Tipo di strada (ex codice della strada)	Sottotipo di strada (secondo norme CNR 1980)	Ampiezza fascia (m)
A - Autostrade		250
B - Extraurbana principale		250
C - Extraurbana secondaria	C1	250
	C2	150
D - Urbana di scorrimento		100
E - Urbana di quartiere		30
F - Strade locali		30

Strade esistenti ed assimilabili - Limiti ex d.P.R. 142/2004

Tipo di strada (ex codice della strada)	Sottotipo di strada (secondo norme CNR 1980)	Ampiezza fascia (m)
A - Autostrade		100 (fascia A)
		150 (fascia B)
B - Extraurbana principale		100 (fascia A)
		150 (fascia B)
C - Extraurbana secondaria	Ca carreggiate separate	100 (fascia A)
		150 (fascia B)
	Cb	100 (fascia A)
		50 (fascia B)
D - Urbana di scorrimento	Da carreggiate separate e interquartiere	100
	Db tutte le strade urbane di scorrimento	100
E - Urbana di quartiere	-	30
F - Strade locali	-	30

4.5 INDIVIDUAZIONE AREE DESTINATE A MANIFESTAZIONE DI CARATTERE TEMPORANEO, O MOBILE, OPPURE ALL'APERTO

Al fine della corretta integrazione di tutte le informazioni utili per la scelta di classificazione acustica di ogni porzione del territorio comunale, sono state individuate le aree destinate a pubblico spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto.

La legge regionale 52/2000 indica chiaramente come compito dei Comuni l'individuazione di aree ove possano svolgersi manifestazioni a carattere temporaneo o mobile, oppure all'aperto.

A tal fine il comune di Busca ha individuato l'area di **Piazza Mariano**.

Le manifestazioni di carattere temporaneo dovranno essere gestite in conformità alla d.G.R. 24-4049 del 27/6/2012.

4.6 ARMONIZZAZIONE DELLE ZONIZZAZIONI ACUSTICHE DI COMUNI CONFINANTI

Si determina la necessità di una fase "di armonizzazione" successiva al completamento del progetto, consistente nella verifica ed individuazione delle soluzioni per gli accostamenti critici tra aree di comuni confinanti (divieto di contatto tra aree, non completamente urbanizzate, i cui valori di qualità si discostano in misura superiore a 5 dBA).

Il territorio di Busca confina con i seguenti comuni, tutti appartenenti alla Provincia di Cuneo:

- Rossana
- Costigliole Saluzzo
- Villafalletto
- Tarantasca
- Cuneo
- Caraglio
- Dronero
- Villar San Costanzo
- Valmala

Il comune di Valmala è stato incorporato nel comune di Busca il 1/1/2019 a seguito di referendum (sancito con L.R. 27/2018).

A seguito di esame non si riscontrano accostamenti critici con il territorio comunale di Busca.